



» Rubriche » Libri

27.04.2010

Marilla Piccone

## LA CASA DEGLI AMORI SOGNATI, AZHAR ABIDI

Amore tra due mondi, Pakistan e Australia



**Karachi. Pakistan. Bilqis Ara Begum, vedova di Hashmat Ali Khan, offre un ricevimento per le nozze del figlio Samad.** Tutta la famiglia è riunita nella splendida casa. Mumtaz, figlia della vecchia domestica, ha preparato il pranzo e serve in tavola. Eppure non tutto è come deve essere: la moglie di Samad è australiana, fa l'avvocato, la coppia non ha nessuna intenzione di vivere in Pakistan. La domanda che Bilqis pone alla sorella esprime i suoi dubbi sul futuro: "E' naturale per due persone di cultura, razza e retroterra diversi, cresciute in ambienti completamente differenti, condividere uno stesso destino? Potrà mai un'unione del genere essere felice? E se lei un giorno lo lascerà? Non è questo che fanno le donne occidentali?"

Il titolo originale del romanzo dello scrittore pakistano Azhar Abidi (che vive da anni in Australia) è "Twilight", crepuscolo: è l'atmosfera del crepuscolo quella che meglio si addice al libro, l'ora che per i francesi è entre le chien et le loup, non più luce, non ancora buio, un ponte tra il giorno e l'oscurità. Bilqis, con i piedi saldamente fermi nel mondo in cui ha sempre vissuto, si affaccia, per amore del figlio, sul nuovo mondo in cui questi si è trasferito, senza però seguirlo; Samad ha fatto le sue scelte, sposando Kate, eppure è tormentato dal dubbio se abbia fatto la cosa giusta, dal senso di colpa per essere venuto meno al dovere di un figlio, di stare vicino alla madre. E' Samad che vive in una sorta di crepuscolo fra i due mondi.

Il crepuscolo, la sensazione di vivere in una fase di passaggio, si allarga su tutto il libro, si amplia a coprire lo sfondo della situazione politica in Pakistan, dove il generale Zia ha appena indetto un referendum- con l'esito truccato, naturalmente. Anche la tranquilla vita quotidiana di Bilqis oscilla nell'incertezza del nuovo e ci saranno due eventi che la porteranno a pensare che forse suo figlio non ha sbagliato a seguire il suo cuore. Bilqis insegna letteratura all'università, ci sono dei disordini, Bilqis schiaffeggia uno studente che le risponde con insolenza, potrebbe finire male ma per fortuna arriva la polizia. L'università, però, sospende le lezioni. E' come se il ruolo privilegiato di Bilqis vacillasse, e la stessa cosa avviene sul fronte domestico, quando Bilqis si accorge che la serva Mumtaz ha allacciato una relazione con il guardiano che sorveglia la casa di fronte alla loro- bella storia d'amore che serve da contrasto a quella 'occidentale' di Samad e di Kate. Anche se c'è qualcosa della novità dei tempi pure nella libertà dell'amore tra Mumtaz e Omar, e Bilqis dimostra di essere la grande donna che è: Bilqis che ha accettato il matrimonio del figlio con una straniera, che è a favore dei matrimoni combinati, ora appoggia Mumtaz e il suo diritto di sposare il giovane che ama. Sarà lei a darle la dote. Più tardi Bilqis saprà anche chi è veramente Omar: una leggenda tra i guerrieri del Kashmir che lo conoscevano come Abu Ammar, l'eroe che gli indiani non riuscivano ad abbattere.

Il romanzo si chiude anni dopo la morte di Bilqis, quando Samad torna a Karachi per vendere la casa- è l'ultimo momento di quel lungo crepuscolo e per un attimo Samad sembra essere travolto dal dolore della consapevolezza di aver forse sbagliato tutto, assalito dai ricordi e dai rimpianti. Ma è salvato da Bilqis, la madre che è stata capace di lasciarlo andare e che ora la sua bambina, che non ha conosciuto la nonna, dice di avere visto. "No, non era un sogno. Ero sveglia. E' venuta nella mia stanza. E' venuta da me." Dopo il crepuscolo cala la notte che contiene in sé la luce del giorno e poi verrà l'alba che tirerà di nuovo fuori il chiarore, in un continuo senza stacco. E' questa la lezione di speranza del romanzo di Abidi. Ci sarebbe piaciuto che la figura di Samad avesse più spazio, ma "La casa degli amori sognati" è un bel romanzo tra due mondi, con una venatura di malinconia.

Azhar Abidi, **La casa degli amori sognati**, Ed. Newton Compton, trad. Giampiero Cara, pagg. 234, Euro 14,90